STATUTO DELLA FONDAZIONE "PREMIO MARIO JACCHIA"

approvato dal Consiglio dell'Ordine con delibera del 29 gennaio 2001

Articolo 1

Al fine di onorare le memoria dell'Avv. Mario Jacchia, sacrificatosi nella lotta per la Resistenza, ed affinché il Suo ricordo volga ad ispirare i giovani che si accingono ad affrontare la professione forense, viene istituita la Fondazione "Premio Mario Jacchia".

La Fondazione ha lo scopo di premiare e, nel contempo, di offrire annualmente un contributo iniziale al giovane maggiormente meritevole per capacità che intende svolgere la professione forense in Emilia-Romagna.

Articolo 2

Il patrimonio della Fondazione è costituito in fondo separato e autonomo con un proprio bilancio e può essere aumentato per elargizioni o contributi anche di terzi e per ogni altro legittimo titolo.

Articolo 3

I redditi del patrimonio della Fondazione, al netto delle spese vive, devono essere così ripartiti:

a) lire 5.000.000* per la elargizione del Premio annuale;

b) il residuo a incremento del capitale della Fondazione.

Articolo 4

La Fondazione elargirà annualmente un Premio in danaro – accompagnato dalla consegna della monografia "In memoria di Mario Jacchia" – al candidato che risponda contemporaneamente ai seguenti requisiti:

a) che si sia classificato primo in graduatoria negli esami di avvocato svolti presso la Corte d'Appello di Bologna;
b) che, al momento della consegna del premio come al successivo art. 6, sia iscritto a un Albo del Distretto della Corte d'Appello di Bologna;
c) che abbia conseguito una votazione complessiva non inferiore a 240/300 o, comunque, una votazione complessiva – rapportata in decimi – non inferiore a 8/10.
Qualora nessun candidato abbia conseguito una votazione non inferiore a 240/300, il premio non verrà assegnato e il relativo importo verrà portato a incremento del capitale della Fondazione.
Qualora il primo classificato non sia iscritto, al momento della consegna del premio, a un Albo del Distretto della Corte d'Appello di Bologna, il premio sarà assegnato al secondo (o eventualmente successivo) classificato, sempre a condizione che abbia conseguito una votazione complessiva non inferiore a 240/300 e che sia iscritto a un Albo del Distretto della Corte d'Appello di Bologna al momento della consegna.
Qualora si verificassero condizioni di parità, il premio – in quanto indivisibile – sarà assegnato al più giovane d'età.
Qualora mutasse la normativa disciplinante l'esame di avvocato, le condizioni per l'assegnazione del premio dovranno comunque rispondere allo scopo espresso nel precedente art. 1.

Articolo 5

La Fondazione è amministrata, con ogni più ampio potere e del tutto gratuitamente, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, il quale provvede anche a conferire il premio a seguito di delibera assunta in conformità ai risultati degli esami di avvocato svolti presso la Corte d'Appello di Bologna e a quanto stabilito dal precedente art. 4.

Articolo 6

L'assegnazione del premio sarà resa di pubblica conoscenza quanto meno mediante affissione di apposito avviso ed esso verrà consegnato al vincitore durante l'Assemblea annuale degli iscritti all'Ordine immediatamente successiva alla pubblicazione dell'esito degli esami di avvocato.

Articolo 7

Eventuali modifiche del presente statuto dovranno essere deliberate dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, sentiti i discendenti dell'Avv. Mario Jacchia e nel rispetto dello scopo enunciato.

** All'adunanza del 1° ottobre 2007 il Consiglio dell'Ordine ha preso atto della delibera della Fondazione della Cassa di Risparmio in Bologna con la quale è stata assegnata la somma di euro 4.500,00 a integrazione del "Premio Mario Jacchia".*